

La memoria degli affreschi perduti: una copia dal Negārestān all'Archiginnasio di Bologna

«Next to this, the palace called *Nigāristān* («Picture Gallery»), which was the favourite residence of the second king of the Kājār dynasty, Fath-'Alī Shāh, deserves mention. It is situated at no great distance from the English Embassy, and derives its name from the numerous highly-finished paintings with which the walls of some of its chambers are decorated. In the largest room I counted no less than 118 full-length portraits, which included not only Fath-'Alī Shāh and his numerous sons and ministers, but also the staffs of the French and English Embassies (headed respectively by General Gardanne and Sir John Malcolm) then resident at the Persian Court, the names of all these being indicated in Persian characters»¹.

L'affresco descritto in questa pagina del celebre diario persiano (1887-1888) del grande orientalista inglese Edward G. Browne fu eseguito tra il 1812 e il 1813 da 'Abdallāh Khān, *naqqā-shbāshi* di Fath 'Ali Scià (1797-1834) e uno dei massimi rappresentanti della pittura qājār².

¹ E.G. BROWNE, *A year amongst the Persians*, Cambridge, Cambridge University Press, 2nd ed., 1926, p. 105. Numerosi viaggiatori del XIX secolo ammirarono e descrissero nei loro diari il Negārestān. Tra gli altri cfr. J. DIEULAFOY, *La Perse, la Chaldée et la Susiane*, Paris, 1887, p. 126; S.G.W. BENJAMIN, *Persia and the Persians*, London, 1887, p. 319; G.N. CURZON, *Persia and the Persian Question*, London, 1892, I, p. 338.

² Sull'opera di 'Abdallāh Khān e sull'errata attribuzione dell'affresco a Moḥammad Ḥasan Khān cfr. B.W. ROBINSON, «The Court Painters of Fath 'Ali Shāh», *Eretz-Israel* (L.A. Mayer memorial volume), 1964, pp. 102-103 e la voce '*Abdallāh Khan* in «Encyclopaedia Iranica», vol. 1, pp. 197-198, London-Boston, Routledge and Kegan Paul, 1982.

'Abdallāh Khān è autore di un'altra serie di affreschi raffiguranti Fath 'Ali Scià e il

Il *Negārestān* e i suoi affreschi sono oggi perduti³; ma numerose riproduzioni di dimensioni ridotte, sorta di «poster» più o meno fedeli, furono realizzate nel corso dell'Ottocento ed alcune di esse giunsero in Europa.

L'India Office Library di Londra possiede quattro acquerelli datati 1816 (cat. 1280-1283), che riprendono l'affresco nelle sue varie parti: il gruppo centrale (n. 1280) con Fath 'Ali Scià in trono circondato dai figli, i sei *gholām* con le insegne imperiali (n. 1281) e i due gruppi di cortigiani e ambasciatori delle pareti laterali (n. 1282-1283)⁴.

Tra il materiale della Sezione Manoscritti della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna (A.2925) è conservata, invece, una riproduzione della parete laterale sinistra del *Negārestān*, di cui purtroppo non mi è stato possibile ricostruire finora la provenienza.

La copia bolognese (tempera e olio su tela, cm. 136 × 44.5 di cui cm. 127 × 35.5 dipinti) presenta, nella fila superiore, venticinque membri della corte di Fath 'Ali Scià (il primo da sinistra è lo stesso Abdallāh Khān, autore dell'affresco) e nella fila inferiore, ventiquattro ambasciatori (tra essi gli inglesi Sir John Malcolm, Sir Harford Jones e Sir Gore Ouseley⁵). L'interesse del dipinto consiste soprattutto nel fatto che, a differenza del corrispondente acquerello dell'India Office, esso riporta in caratteri arabi, in altro a destra di ognuno, il nome dei quarantanove personaggi rappresentati e precisamente, da sinistra verso destra⁶:

suo predecessore Āqā Moḥammad conservati a Karaj, nei dintorni di Teheran. Su di essi cfr. H. VON GALL, «Der Qadjaren-Pavillon Suleimaniyeh in Karadj. B. Die Gemälde», *Archäologischen Mitteilungen aus Iran* (Hersg. vom Deutschen Archäologischen Institut Abteilung Teheran), N.F. 10, 1977, pp. 330-339.

³ Cfr. A. SOHEYLI KHWĀNSĀRI, «Qaṣr va bāgh-e Negārestān», *Honar va mardom*, n. 144, 1353/1974, pp. 31-37.

Secondo l'autore copie su tela (nella stessa misura dell'originale) eseguite per ordine di Moẓaffar od-din Scià (1896-1907) sono conservate nei magazzini del museo *Irān-e Bāstān* di Teheran. Cfr. *ibid.*, p. 37.

⁴ Cfr. B.W. ROBINSON, *Persian Paintings in the India Office Library*, London-Bradford, Sotheby Parke Bernet, 1976, pp. 250-253. I quattro acquerelli londinesi sono riprodotti in *Qajar. La pittura di corte in Persia* a cura di B.W. Robinson e G. Guadalupe, Milano, Franco Maria Ricci, 1982, pp. 42-43, p. 45, pp. 48-49 e pp. 52-53.

⁵ Sugli inviati inglesi alla corte qājār e sul loro soggiorno in Persia cfr. D. WRIGHT, *The English amongst the Persians during the Qajar Period. 1787-1921*, London, Heinemann, 1977, pp. 1-11.

⁶ Si tratta, a quanto risulta, dell'unico esemplare in Europa a riprodurre anche i nomi dei personaggi dell'originale. Ricordo, tuttavia, che il carattere stesso dell'arte qājār,

Fila superiore

- 1 آقا عبد الله نقاش باشی Āqā 'abdollāh naqqāshbāshi
- 2 آقا جانی معمار باشی Āqā Jāni me'mārbāshi
- 3 میرزا تقی خان جواهری Mīrzā Taqī Khān javāheri
- 4 دستعلی خان خزانہ دار Dust'ali Khān khazānédār
- 5 میرزا هادی بقائی Mīrzā Hādi Baqāy
- 6 میرزا محمد ندیم Mīrzā Moḥammad Nadim
- 7 آقا مهدی ملك الكتاب Āqā Mehdi malek al-ketāb
- 8 فتحعلی خان ملك الشعراء' Fath'ali Khān malek ash-sho'arā'
- 9 میرزا محمد علی خان کاشی Mīrzā Moḥammad 'ali Khān Kāshi
- 10 میرزا موسی رشتی Mīrzā Musā Rashti
- 11 عبد الرحيم خان یزدی 'abdor-rahim Khān Yazdi
- 12 عبدالله خان امين الدوله 'abdollāh Khān Amin od-dowlé
- 13 حسين قلی خان ارومیه Ḥoseyn Qoli Khān Urumiyé
- 14 میرزا یوسف مقوی الممالك Mīrzā Yusof moqavvi al-mamālek
- 15 میرزا محمد خان . . . Mīrzā Moḥammad Khān ...
- 16 میرزا احمد حکیم باشی Mīrzā Aḥmad ḥakimbāshi
- 17 میرزا موسی منجم باشی Mīrzā Musā monajjembāshi
- 18 ملا قلی اصغر ملا باشی Mollā Qoli Aşghar mollābāshi
- 19 سيد عبد الوهاب افندی Seyyed 'abdol-vahhāb afandi

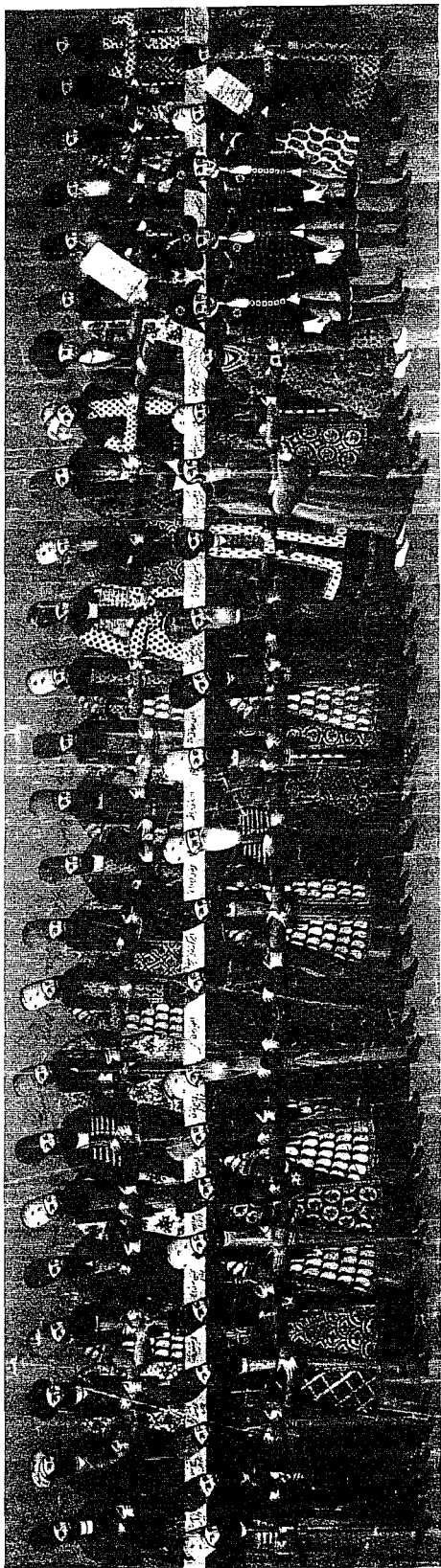
ricca di «botteghe» con conseguente fioritura di mercato antiquario e di collezionismo privato, deve rendere assai prudenti affermazioni definitive in tal senso.

- 20 میرزا رضا قلی منشی العمالك Mirzā Reḡā Qolī monshi al-mamālek
21 جان محمد خان قاجار Jān Moḡammad Khān Qājār
22 میرزا محمد خان بیگربیگی Mirzā Moḡammad Khān Beyglerbeygi
23 محمد علی خان قاجار Moḡammad ‘alī Khān Qājār
24 قاسم خان قاجار Qāsem Khān Qājār
25 ابراهیم خان قاجار Ebrāhim Khān Qājār

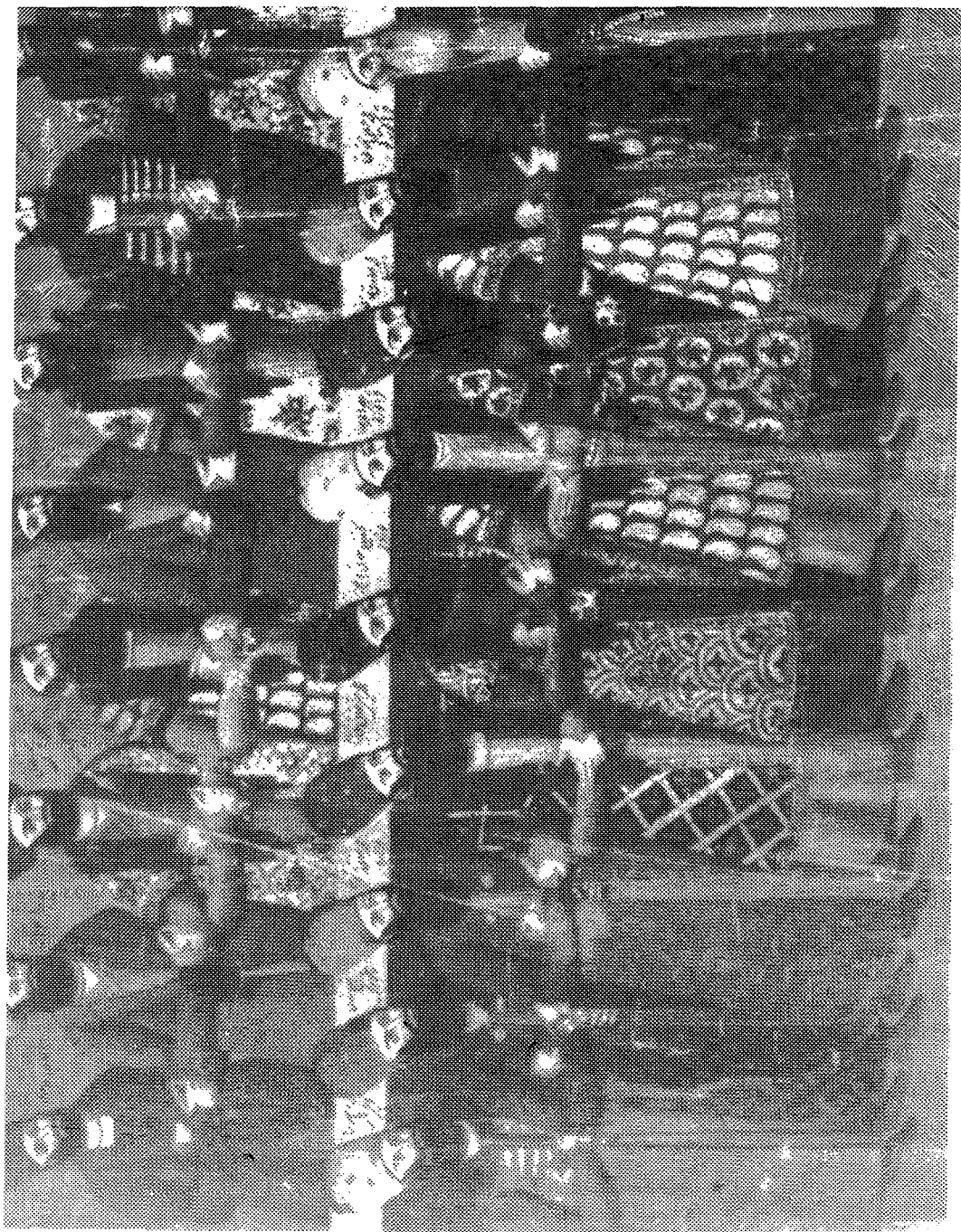
Fila inferiore

- 1 اصلان خان تپچی باشی Aşlān Khān tupcibāshi
2 قلیج خان تیموری Qelij Khān Teymuri
3 محمد خان بیگربیگی هزاره Moḡammad Khān beyglerbeygi-e Hazārē
4 محمد نبی خان ملك التجار Moḡammad Nabi Khān malek at-tajjār
5 نجف علی خان بوج نوزدی Najaf ‘alī Khān Bujnowzadi⁷
6 نصر الله خان قراقرزلو Naşrollāh Khān Qarāguzlu
7 محمد صادق خان دنبلی Moḡammad Şādeq Khān Danbali
8 محمد حسین خان قراقرزلو Moḡammad Ḥoseyn Khān Qarāguzlu
9 اللهیار خان قلیجی Allāhyār Khān Qeligi
10 امیرگونه خان ایل خانی Amirguné Khān Ilkhāni
11 محمد خان ایروانی Moḡammad Khān Iravāni
12 احمد خان مراغه Aḡmad Khān Marāghé

⁷ Nell'elenco dei personaggi fornito da A. Soheyli Khwānsāri, *op. cit.*, p. 35 si legge **بجنوردی**.

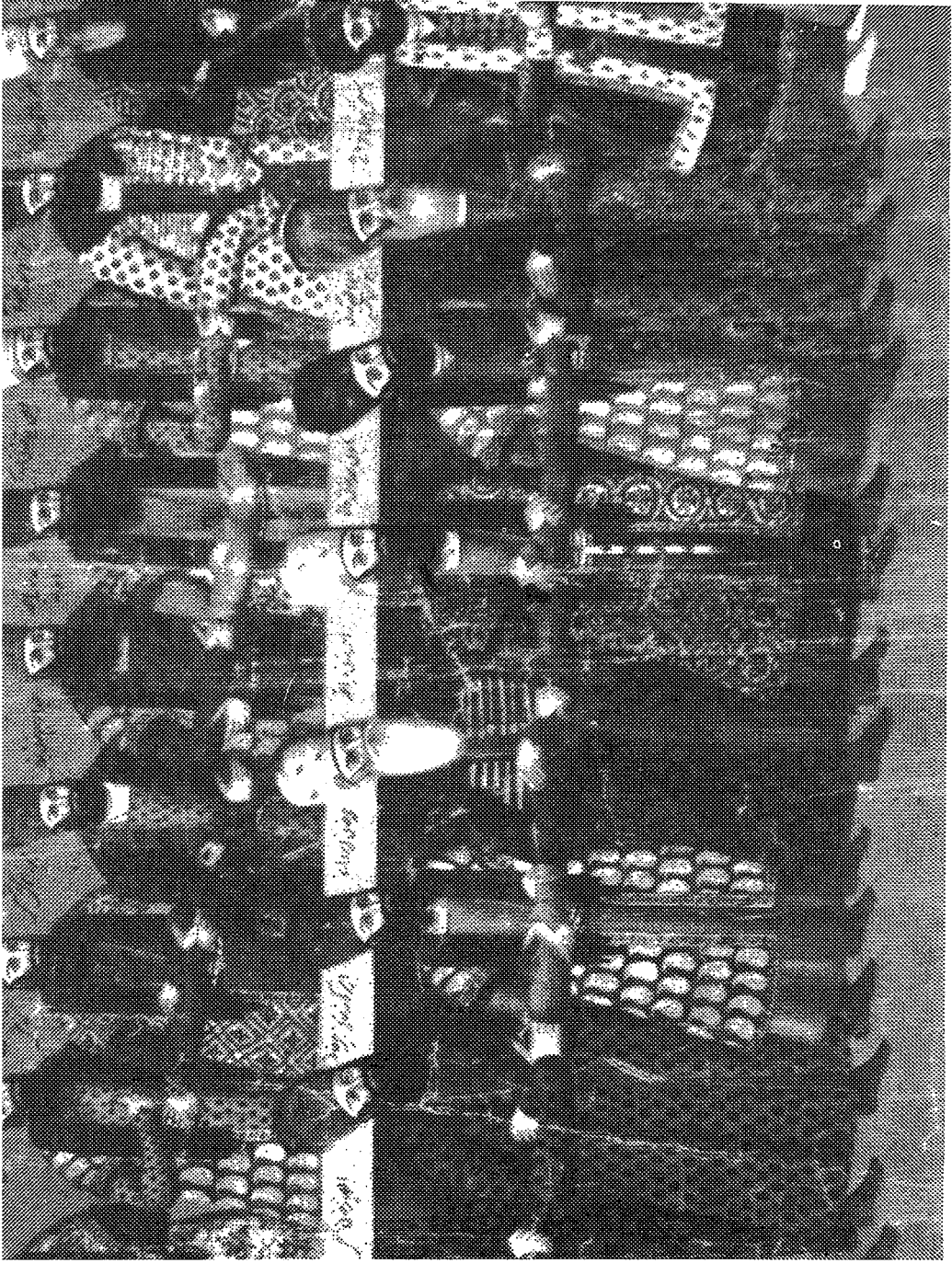


Riproduzione degli affreschi del Negarestan (Bibl. Com. Dall'Archiginnasio, ms. A. 2925).

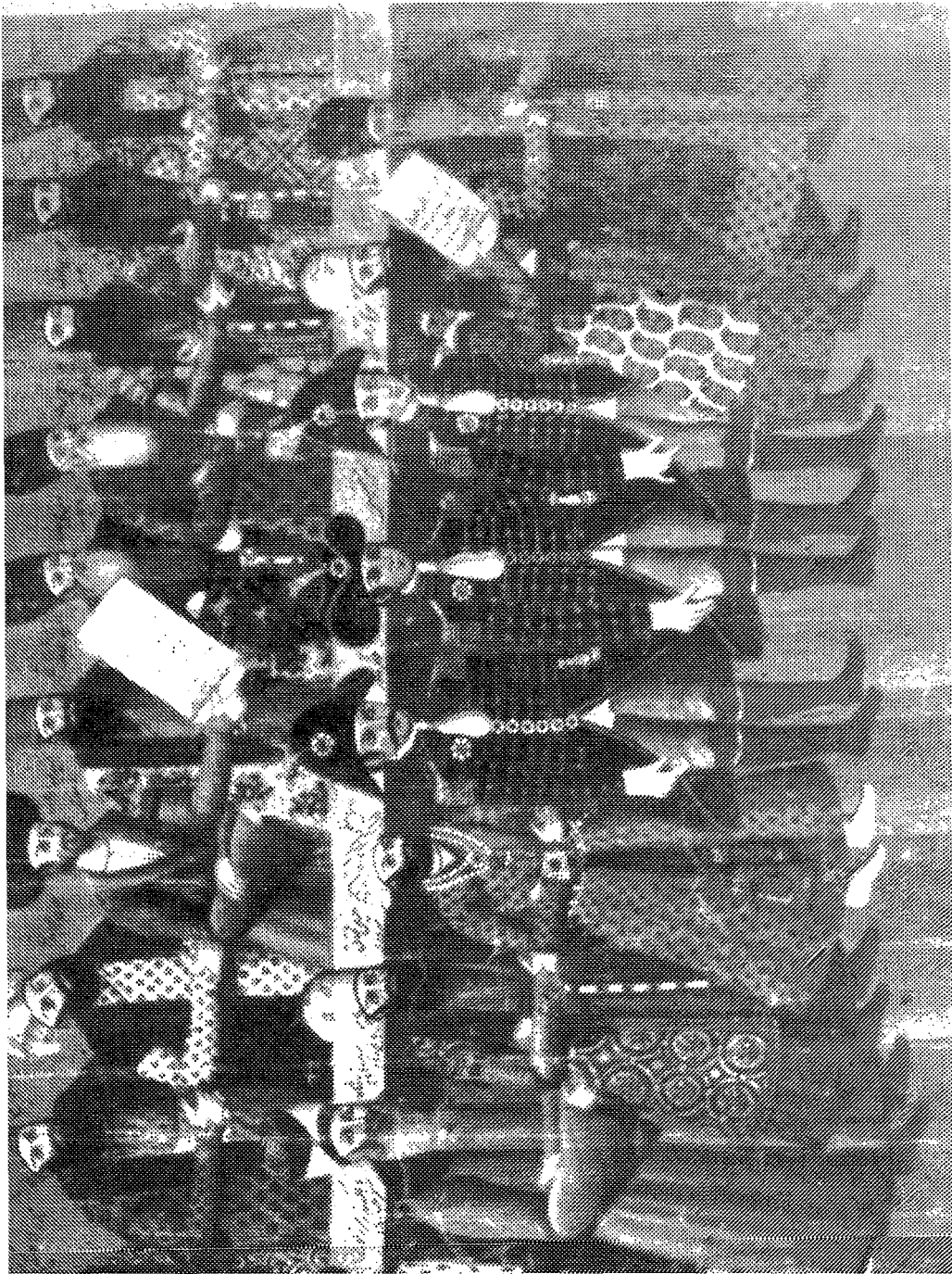


Ms. A. 2925, parte sinistra.





Ms. A, 2925, parte centrale.



MS. A. 2925, parte destra.



- | | | |
|----|---------------------------|-----------------------------------|
| 13 | امان الله خان والى | Amānollāh Khān Vālī |
| 14 | ابو الفتح خان جوان شير | Abolfatḥ Khān javānshir |
| 15 | اسحق خان قرایى | Eshāq Khān Qarāy |
| 16 | الكندر ميرزا والى گرجستان | Aleksander Mirzā Vālī-e Gorjestān |
| 17 | سليمان پاشا باغداد | Soleymān Pāshā Bāghdād |
| 18 | حسين خان سردار | Ḥoseyn Khān Sardār |
| 19 | راى اعظم | Rāy-e a'zam |
| 20 | ملك بهادر حشمت جنگ | Malkom Bahādor ḥeshmat-e jang |
| 21 | مستر جينس | Mister Jones |
| 22 | سر گور اوزلى | Sir Gore Ouseley |
| 23 | ميرزا بزرگ قائم مقام | Mirzā Bozorg Qā'em maqām |
| 24 | ميرزا شفيح صدر اعظم | Mirzā Shafi' ṣadr-e a'zam |

Una lettura parallela dell'elenco fornito da Aḥmad Soheylī Khwānsārī rivela una maggior ricchezza di indicazioni, tanto nei nominativi che nelle cariche ricoperte, rispetto alla tela di Bologna. Si aggiunga che in più di un caso non esiste corrispondenza tra i nomi indicati dallo studioso persiano e quelli del dipinto in esame⁸.

Il personaggio n. 20 della fila superiore, Mirzā Rezā Qolī monshi al-mamālek, e il n. 23 della fila inferiore, Mirzā Bozorg Qā'em maqām, recano cartigli iscritti il cui contenuto di difficile ricostruzione, non sembra avere senso compiuto.

I membri del corteo reale, abbigliati con magnifiche vesti da cerimonia, volgono lo sguardo in direzione del trono dove sedeva, nell'abbagliante splendore dei suoi gioielli, Fatḥ 'Alī Scià, «il Re dei Re», «l'Ombra di Dio sulla Terra»: sovrano di una dina-

⁸ *op. cit.*, pp. 33-35.

stia di origine turca che governò in Persia fino al 1925, amava farsi ritrarre, solo o circondato dai figli, in scene di caccia o di battaglia alla maniera dei bassorilievi achemenidi e sasanidi.

Si tratta, com'è noto, di uno dei primi esempi di quella tendenza arcaicizzante — non estranea peraltro alla coeva moda poetica del *bāzgasht*, che sarà ripresa da certo neoachemenide dell'architettura ufficiale Pahlavi, soprattutto negli anni '40 e '50 di questo secolo.

Anche il grande affresco del *Negārestān* (e la piccola copia di Bologna), con le fastose assise di dignitari e ambasciatori fissati nell'atto di rendere omaggio al re persiano, è pervaso di quel gusto «coscientemente neosafavide, ma arcaicizzante ed europeizzante al tempo stesso»⁹ che caratterizza l'arte qājār del primo Ottocento.

La «processione dei popoli», però, non vede schierati Sogdiani e Gandarii, ma gli inviati di Francia e Inghilterra in uniforme militare, rigidi soldatini di piombo con alamari e tricorno in mezzo a tanta profusione di vesti preziose e turbanti variopinti.

MARIA CRISTINA PUDIOLI

Desidero ringraziare il dott. F.M. Ansari (Parigi) per alcune indicazioni bibliografiche e il Dott. N. Panahi Nejad per la collaborazione prestata.

Bibliografia

- F.M. ANSARI, *Die Malerei zur zeit der Qadjaren-Dynastie (1796-1925) im Iran*, Paris, Ste Dariouche, 1986.
S.G.W. BENJAMIN, *Persia and the Persians*, London, 1887.
E.G. BROWNE, *A year amongst the Persians*, Cambridge, Cambridge University Press, 2nd ed., 1926.
G.N. CURZON, *Persia and the Persian Question*, 2 voll., London, 1892.
J. DIEULAFOY, *La Perse, la Chaldée et la Susiane*, Paris, Hachette, 1887.
S.J. FALK, *Qajar Paintings. Persian Oil Paintings of the 18th and 19th Centuries*, London, Faber and Faber, 1972.

⁹ Secondo la definizione di G. Scarcia in *Qājār, scuola*, «Enciclopedia Universale dell'Arte», vol. XI, col. 216, Novara, Ist. Geogr. De Agostini, 1983.

- B.W. ROBINSON, «The Court Painters of Fath 'Ali Shāh», *Eretz-Israel*, vol. 7 (L.A. Mayer memorial volume), Jerusalem, 1964, pp. 94-105.
- B.W. ROBINSON, *Persian Paintings in the India Office Library. A descriptive Catalogue*, London-Bradford, Sotheby Parke Bernet, 1976.
- B.W. ROBINSON voce 'Abdallāh Khan in «Encyclopaedia Iranica», vol. 1, pp. 197-198, London-Boston, Routledge and Kegan Paul, 1982.
- B.W. ROBINSON, *Qajar. La pittura di corte in Persia* a cura di B.W. Robinson e G. Guadalupi, Milano, Franco Maria Ricci, 1982.
- B.W. ROBINSON «Persian royal portraiture and the Qajars», *Qajar Iran. Political, social and cultural change 1800-1925*, Edited by E. Bosworth and C. Hillenbrand, Edinburgh, Edinburgh University Press, 1983, pp. 291-310.
- G. SCARCIA, *Qājār, scuola*, «Enciclopedia Universale dell'Arte», vol. XI, coll. 213-221, tav. 153-156, Novara, Ist. Geogr. De Agostini, 1983.
- A. SOHEYLI KHWĀNSĀRI, «Qaşr va bāgh-e Negārestān», *Honar va mardom*, n. 144, 1353/1974, pp. 31-37.
- H. VON GALL, «Der Qadjaren-Pavillon Suleimaniyeh in Karadj. B. Die Gemälde», *Archäologische Mitteilungen aus Iran* (Hersg. vom Deutschen Archäologischen Institut Abteilung Teheran), N.F. 10, 1977, pp. 330-339, tafeln 50-53.
- D. WRIGHT, *The English amongst the Persians during the Qajar Period. 1787-1921*, London, Heinemann, 1977.
- Y. ZOKA, *Tārikhčé-ye sākhtemānhā-ye arg-e saltānati-e Tehrān va rābnamā-ye kākh-e Golestān*, «Selselé-ye enteshārāt-e anjoman-e āšār-e mellī», 78, Tehrān, 1349/1970.

